

# COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

[www.parrocchiadimolinella.it](http://www.parrocchiadimolinella.it)

E-Mail: [parrocchia@parrocchiadimolinella.it](mailto:parrocchia@parrocchiadimolinella.it)

A 2  
N 0  
N 1  
O 3

n. 1

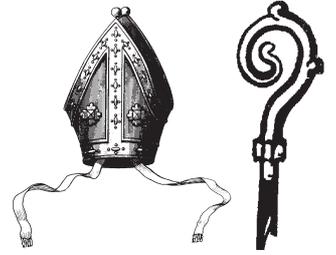


***13 - 14 Aprile 2013***

***Il nostro Arcivescovo, Cardinale Carlo Caffarra,  
verrà a Molinella per compiere la Visita Pastorale***

# Anno della Fede

## Anno della visita pastorale



Ogni anno la Madre Chiesa ci dona il grande e forte tempo della Quaresima per prepararci bene alla Santa Pasqua che è la festa più grande di tutte.

Durante la Veglia pasquale, vertice dell'anno liturgico, siamo chiamati a rinnovare la nostra fede battesimale in comunione con i catecumeni che in quella notte riceveranno il Battesimo e con tutto il popolo cristiano.

Sintesi della nostra fede è questa: noi crediamo che Gesù, nato da Maria Vergine, è il Signore! Condannato al supplizio della croce, morto alle tre del pomeriggio del primo venerdì santo della storia; risorto il terzo giorno, primo giorno della settimana dopo il sabato e che per questo viene chiamato domenica, cioè giorno del Signore. Quaranta giorni dopo la sua risurrezione è salito al cielo e siede alla destra del Padre, donde continuamente intercede per noi e per tutti; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Durante la sua vita terrena ci ha rivelato il mistero del Padre suo e, mediante il Battesimo, ci ha resi figli del suo stesso Padre; figli adottivi, ma veri figli per cui possiamo dire: "Padre nostro". Dalla destra del Padre ci ha inviato il suo Santo Spirito perché la salvezza da lui operata possa attuarsi continuamente a bene di tutti gli uomini di tutti i tempi.

Noi crediamo fermamente che Dio è Padre e Figlio e Spirito Santo, unico Dio in tre Persone; Dio è Amore e continuamente agisce nella storia per la salvezza dell'umanità e di tutto l'universo.

Questa fede ci assicura che la nostra vita non scompare con la morte, ma è destinata all'eternità, perché la nostra cittadinanza è nei cieli. Per questo siamo esortati a tenere fisso lo sguardo sulla meta finale, cioè la comunione piena con il Signore e con tutti i nostri fratelli.

Questo pensiero non ci distoglie dalla vita presente, ma ci sollecita a spendere bene il nostro tempo vivendo nella carità, cioè nell'amore vicendevole, nel perdono reciproco, nella condivisione dei beni terreni. Il cristiano che guarda alla meta rende più vivibile questa società. Questo dono della fede rende più serena la nostra esistenza, ci dà forza per superare le difficoltà e ci apre alla speranza.

Nella notte santa noi professiamo questa fede, rinnoviamo le promesse battesimali e riceviamo grazia abbondante per attuare le promesse fatte.

In questo anno della fede desideriamo riscoprire questo dono immenso, celebrare tutti insieme la notte santa, fonte di ogni grazia; pregare per chi ha smarrito la fede perché la ritrovi; pregare per chi non l'ha mai avuta perché possa finalmente incontrare il Signore della pace.

Quest'anno poi, questa nostra fede, sarà confermata

dal nostro Arcivescovo che verrà nei giorni 13 e 14 aprile a compiere la visita pastorale.

Sì, questa visita del nostro Pastore ha anzitutto lo scopo di ravvivare la nostra fede, di darci coraggio e di aiutarci a trovare le strade più consone per vivere autenticamente la nostra adesione al Signore Gesù e aprirci ad una carità sempre più generosa e attenta ai bisogni dei fratelli.

Prepariamoci dunque con impegno in questa Quaresima a questi appuntamenti che ci attendono.

La Vergine fedele, che ha creduto e obbedito alla Parola del Signore, ci accompagni in questo nostro impegno.

Don Nino

### Cenno storico

**Anno 1555:**

#### **LA PRIMA VISITA PASTORALE A MOLINELLA**

Come è noto, Molinella è parrocchia dal 21 settembre 1522. Trentatré anni dopo, il 21 settembre 1555, quando era Vescovo di Bologna monsignor Giovanni Campeggi, si compì la prima Visita Pastorale.

La Parrocchia contava allora 543 anime. Il parroco, senza facoltà regolari, era Padre Angelo da Piacenza. Nella relazione si legge che la Chiesa, dedicata a San Matteo, mostrava armonia e semplicità di linee. La facciata era divisa da 4 lesene, che in alto si riunivano ad arco. All'interno, la chiesa era di bella forma e soffittata a travatura. La sua superficie era di metri 10x18. Dietro l'altare maggiore c'era un quadro dell'Ascensione, con ancona dorata. Di notevole pregio la statua in terracotta della Madonna col Bambino che si venera ancor oggi, opera d'autore ignoto, forse della scuola di Jacopo della Quercia. Nel corpo della chiesa (le cappelle laterali furono infatti costruite molto più tardi) si trovavano altri tre altari, dedicati rispettivamente alla Madonna del Rosario, a San Nicolò e a San Giacinto.

Era già attiva la Compagnia del Santissimo Sacramento e nella relazione si parla anche di un Oratorio fuori paese, tenuto dalla Compagnia del Rosario, in cui la popolazione si raccoglieva ogni domenica per la preghiera alla Vergine. Si tratta certamente della Chiesa (...).

(Notizie tratte da "Molinella in Saecula Saeculorum" di don Vittorio Gardini)

**13 - 14 Aprile 2013**

# **VISITA PASTORALE** **alla nostra parrocchia** **del Cardinale Arcivescovo Carlo Caffarra**

## **Sabato 13 aprile**

In mattinata il Cardinale visiterà alcuni ammalati della parrocchia. Nel pomeriggio incontrerà:

- a) tutti i bimbi del catechismo
- b) tutti i ragazzi della scuola media e i giovanissimi
- c) tutti i genitori dei bimbi e dei ragazzi

## **Domenica 14 aprile**

Il Cardinale

ore 10: presiederà la S. Messa

ore 11: terrà una grande assemblea parrocchiale aperta a tutti i parrocchiani di Molinella.

*E' un momento storico di grande importanza. Facciamo tutto il possibile per essere presenti.*

## **Messa di 1<sup>a</sup> Comunione e S. Cresima**

La S. Pasqua è la sorgente di ogni grazia. Per questo nella notte di Pasqua i catecumeni adulti in tutto il mondo ricevono i Sacramenti dell'iniziazione cristiana e cioè il Battesimo, la Cresima e l'Eucarestia. Anche noi conferiamo il Battesimo ai bimbi dei genitori che desiderano battezzare i loro figli in questa santissima notte, mentre amministrano i sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia nel tempo pasquale che va dalla Pasqua alla Pentecoste, giorno in cui il Signore Gesù inviò lo Spirito Santo sui suoi discepoli riuniti con la Vergine Maria nel cenacolo.



Pertanto quest'anno i nostri ragazzi celebreranno:

- la Messa di 1<sup>a</sup> Comunione domenica 5 maggio (ore 10), VI domenica di Pasqua
- la S. Cresima il 19 maggio (ore 10), Solennità della Pentecoste.



Quando vengono amministrati i sacramenti, anzitutto la persona che li riceve è colmata di una grazia particolarissima, ma anche tutta la comunità è toccata dalla grazia divina; per questo è importante che anche tutta la parrocchia si prepari a questi eventi con cuore purificato e docile, con l'accompagnare i bimbi con la preghiera e con l'esempio e possibilmente con il partecipare a queste solenni liturgie. Se così faremo, il Signore non mancherà di darci i suoi doni, di benedirci largamente e di farci crescere nella sua volontà per il bene nostro, dei nostri ragazzi e di tutta la comunità parrocchiale.

Don Nino

# CALENDARIO LITURGICO

## Preparazione alla S. Pasqua

Domenica 17 marzo alle ore 15,30: Ritiro spirituale in preparazione alla Pasqua.

Lunedì 18 marzo alle ore 16: S. Messa a Casa Famiglia

Giovedì 21 marzo alle ore 16: S. Messa alla Casa di Riposo

## Settimana Santa

### **Domenica 24 marzo - Domenica delle Palme o della Passione del Signore**

*In questo giorno la Chiesa ricorda l'entrata di Cristo Gesù in Gerusalemme per portare a compimento il suo Mistero Pasquale.*

Ore 9,50: Raduno presso la chiesa di S. Francesco

Ore 10: Benedizione delle palme e degli ulivi - processione verso la chiesa parrocchiale dove verrà celebrata l'Eucaristia. La celebrazione sarà presieduta da Sua Ecc.za Mons. Vincenzo Zarri.

N.B. Oggi non viene celebrata la S. Messa delle ore 11,30.

### **Lunedì 25 marzo - giornata della Penitenza comunitaria**

Ore 15,30 e ore 17,30: Penitenza comunitaria per i ragazzi della scuola elementare e media.

Ore 20,30: Penitenza comunitaria per i giovani e adulti

### **Lunedì 25, martedì 26 e mercoledì 27 marzo**

S. Messa alle ore 8,30 e 18.

Martedì e mercoledì sarà possibile confessarsi dalle ore 8,30 alle 10 e dalle 15,30 alle 18.

### **Giovedì 28 marzo - Giovedì Santo**

ore 9,30 in Cattedrale: S. Messa del Crisma

Confessioni dalle ore 15,30 alle 18.

## TRIDUO PASQUALE

La Pasqua è il segno del grande dono d'amore di Dio per gli uomini: come buon pastore, Gesù dà la vita offrendo il suo Corpo e il suo Sangue per la salvezza degli uomini. Nei tre giorni santi commemoriamo il mistero della passione, morte e risurrezione del Signore, fondamento della vita di tutta la Chiesa.

### **28 marzo: Giovedì Santo**

Alle ore 20,30 Messa vespertina nella Cena del Signore. Segue adorazione fino alle ore 24.

*In questa sera la Chiesa commemora l'istituzione della Santissima Eucarestia e del sacerdozio ministeriale, come pure il comandamento del Signore sull'amore fraterno. Siamo invitati a partecipare alla S. Messa nella cena del Signore.*

### **29 marzo: Venerdì Santo**

*Siamo invitati ad unirci al Sacrificio redentore di Cristo partecipando alla celebrazione della Passione del Signore con la comunità. Osservando poi l'astinenza dalle carni e il digiuno (gesto che si può estendere anche al sabato), giungeremo con animo sollevato e aperto alla gioia della Risurrezione.*

Ore 7,30: Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 12: Ora Media

Ore 15,30: Via Crucis

Ore 20,30: Celebrazione della Passione del Signore

Confessioni: dalle ore 9,30 alle 12 - dalle 15,30 alle 18

Oggi è giorno di astinenza dalle carni e di digiuno, che si consiglia di prolungare fino alla Veglia pasquale.

## 30 marzo: Sabato Santo

*Il Sabato Santo la Chiesa sosta presso il Sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte.*

Ore 7,30: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 12: Sesta

Ore 17: Vespri

Confessioni dalle 9,30 alle 12; dalle 15,30 alle 18,30 e dalle 21 alle 22.

Benedizione delle uova dalle 9,30 alle 17 ogni mezz'ora.

## PASQUA DI RISURREZIONE

*La Veglia pasquale è il cuore di tutta l'azione sacramentale della Chiesa: essa è la vera celebrazione della Pasqua. Si canta nel preconio pasquale: "Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello... Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco. Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi"*

### Sabato 30 marzo

Ore 22: Veglia Pasquale nella notte Santa

Liturgia della luce

Liturgia della Parola

Liturgia battesimale

Liturgia eucaristica

### Domenica 31 marzo

S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 - 18

Ore 17: Canto dei Vespri - termina il Triduo pasquale

### 1 aprile - Lunedì dell'Angelo

S. Messa alle ore 8 - 10 - 18

Festa missionaria a S. Giovanni in Triario



**Durante l'ottava di Pasqua**, da martedì 2 aprile in poi, viene celebrata una sola Messa alle ore 8,30.

---

---

## Mese di maggio

Le S. Messe festive rimangono invariate.

**S. Messe feriali:** quelle celebrate al mattino non subiscono variazioni; quelle della sera vengono celebrate alle ore 19,45 e precisamente lunedì, martedì e venerdì.

**S. Rosario:** tutte le sere alle ore 20,30 in parrocchia e tutte le sere alle ore 21 in S. Francesco.

**Giovedì 16 maggio**, in privato, viene portata l'Immagine della Madonna alla Casa di Riposo, dove si celebrerà:  
ore 15,15: S. Rosario  
ore 16: S. Messa

**Martedì 21 maggio** a Casa Famiglia  
ore 20: S. Rosario  
ore 20,30: S. Messa



**Venerdì 24 maggio**, memoria di Maria Ausiliatrice, presso la famiglia Marchi Vincenzo, in via A. Costa n. 58.

Davanti all'Immagine della Madonna:

ore 20: S. Rosario

ore 20,30: S. Messa e quindi **processione mariana** verso la chiesa parrocchiale passando per via A. Costa. In chiesa, canto delle litanie e benedizione.

Continueremo poi la nostra festa nel cortile dell'oratorio.

# A TAVOLA SOTTO IL CAMPANILE...

## ...ma non troppo sotto il campanile

Era stato detto in un bollettino precedente: "Non è mai finita!". Non è proprio mai finita, le strutture della nostra parrocchia non mancano di riservarci spiacevoli sorprese. A dire il vero siamo perfettamente consapevoli che edifici i quali ormai hanno passato gli .....anta alla fine devono essere sottoposti a qualche intervento conservativo ma, vista la situazione economica attuale, si sperava ardentemente che tutto potesse resistere, pur in equilibrio precario, per qualche altro anno. Evidentemente ci siamo sbagliati ed ecco che siamo costretti ad affrontare due problemi:

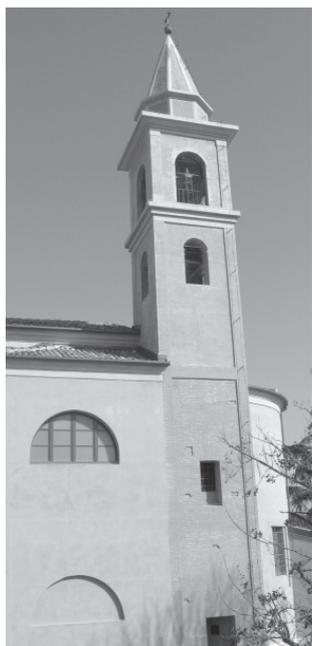
- 1) Il campanile della Chiesa parrocchiale
- 2) Il campanile della chiesa di San Francesco.

Di cosa si tratta? Per il campanile della chiesa parrocchiale abbiamo il problema di distacchi del copriferro nella struttura di cemento armato a causa di infiltrazioni di acqua che hanno provocato l'ossidazione dell'armatura con conseguente rigonfiamento. Il problema non si è certo manifestato in questi mesi e la prova è il fatto che già dal 2003 alla fine dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale siamo stati costretti a provvedere con quella non certo bellissima protezione in legno, per fare in modo che eventuali piccoli pezzi di copriferro, cadendo, non colpissero le persone in transito nelle vicinanze del campanile. Ci siamo però accorti che nonostante questo accorgimento, alcuni piccoli pezzi di calcestruzzo forse a causa di rimbalzi sulla struttura del campanile o sulla protezione stessa, riescono a cadere al suolo creando un potenziale pericolo. Ci siamo immediatamente attivati presso le autorità, abbiamo impedito l'accesso nelle vicinanze del campanile e ci stiamo organizzando per allargare la protezione, probabilmente utilizzando delle reti anticalcinacci in modo da annullare il pericolo e salvaguardare il più possibile l'aspetto estetico. Certo che l'ideale sarebbe intervenire per risolvere il problema ma al momento non ci sono le disponibilità per finanziare l'opera che richiederebbe il ponteggio dell'intera struttura con conseguente gravissimo esborso di denaro.

Per quanto riguarda invece il campanile della chiesa di San Francesco abbiamo rilevato delle fessurazioni in corrispondenza della cuspide forse causate dal recente terremoto e ci siamo subito attivati richiedendo un intervento di un tecnico di fiducia per studiare una possibile soluzione al problema e a oggi stiamo attendendo preventivi per ripristinare lo stato precedente il sisma e per poterne addirittura apportare dei miglioramenti. Eh..sì, piove sul bagnato ma, come sempre, cerchiamo di affrontare tutti questi problemi certi che non siamo soli ma che possiamo contare sull'aiuto di un'intera comunità.

Per raccogliere denaro per far fronte alle necessità della parrocchia stanno nascendo diverse iniziative e al momento vorremmo mettere l'accento su un evento in particolare che abbiamo voluto chiamare "a tavola sotto il campanile". Mai titolo poteva essere maggiormente azzeccato dopo quanto vi abbiamo detto nelle righe precedenti. Si tratta di una vera e propria festa che coinvolgerà tantissime persone per offrire alla cittadinanza l'occasione per ritrovarsi insieme per trascorrere alcune ore in allegria e degustare le specialità della cucina delle nostre brave cuoche. Invitiamo tutti numerosi a questo evento che trova ampio spazio e descrizione nell'inserito a colori e che speriamo serva a dare un forte contributo alle ingenti spese che la parrocchia è costretta a sostenere.

E allora....BUON DIVERTIMENTO E BUON APPETITO A TUTTI.



Il consiglio per gli affari economici

# “È bene che io me ne vada...”

Chissà come è suonata nel cuore dei discepoli la frase del Cristo: “È bene che io me ne vada perché venga a voi un altro Consolatore” (Gv 16,1ss)? Il Maestro, che sembra tirarsi indietro, vince: lascia lo spazio alla potenza dello Spirito e, ponendo nelle mani dei suoi il compito di continuare le sue opere, afferma che ne faranno anche di più grandi.

La storia sembra ripetersi! Quand'è giunta la notizia delle “dimissioni” del Papa noi preti del Vicariato eravamo impegnati nel consueto incontro del Lunedì dove leggiamo e condividiamo pensieri sulle letture della Domenica. In una bella data (11 Febbraio), nella quale si ricorda la Vergine di Lourdes, il Papa



davanti a tutti i cardinali riuniti in Concistoro, comunica in latino di aver riflettuto, pregato a lungo e di aver deciso di lasciare ad altri il timone della Chiesa; racconta, con modestia e senza trombe e grida, di far tutto in piena libertà, consapevole della serietà della situazione, convinto di non avere più le forze per assolvere questo gravoso ministero....sembrava cascasse il mondo!

Il primo sentimento è stato quello di una profonda solitudine! In questi anni in cui la fede è spesso messa alla prova, dileggiata, fraintesa, Benedetto XVI ha fatto

da scudo a molte critiche prendendole direttamente su di se! “A che serve -mi son chiesto- difendere la propria fede ed arrabattarsi ogni giorno per questo Vangelo e la Chiesa, se poi anche il Papa si tira indietro? Ma non era lui che qualche anno fa, parlando ai seminaristi di Roma, disse che «Ognuno sa, nel cuore, che senza fedeltà nel tempo non c'è vero amore?»”

Piano piano (e per fortuna!), l'emotività ha lasciato spazio alla verità, a Cristo, e una grande pace è tornata nel cuore! Siamo chiamati ad andare oltre le chiavi di lettura soggettive ed emotive del mondo: rinunciare rappresenta un fallimento e un gesto di debolezza per il mondo, nel quale si è qualcuno solo se ci si afferma, a ogni costo; la logica della debolezza, evidentemente, non è del mondo al quale appartiene la logica del potere e dell'egoismo.

Questo gesto, libero e pensato, ha fatto trionfare una logica diversa: quella di chi sa che la sua preghiera silenziosa e nascosta varrà tanto quanto la propria eclatante azione, e lascia quest'ultima a chi può portarla avanti meglio.

Mentre già preghiamo per il “nuovo Papa” dobbiamo sentire profonda gratitudine per il Papa Benedetto, per la sapienza che ci ha donato in questi anni e per quella che ancora (davvero speriamo!) vorrà donarci, nel silenzio che il mondo già chiama sconfitta, sotterfugio, fuga, e che è invece vittoria!

Don Marco

## Celebrazioni del BATTESIMO

**31 marzo** - Pasqua di Resurrezione (durante la Veglia Pasquale del sabato notte)

**7 aprile** - Il domenica di Pasqua

**12 maggio** e non 19 maggio come era previsto. Abbiamo dovuto anticipare la data perché il 19 si celebra la S. Cresima

**23 giugno**

**28 luglio**

**25 agosto**

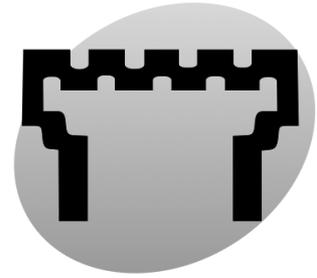
**15 settembre** - Inizio feste settembrine

**1 novembre** - Solennità di tutti i Santi

**24 novembre** - Solennità di Cristo Re



# I TESTIMONI DI GEOVA



## I TESTIMONI DI GEOVA E LA SANTISSIMA TRINITÀ

Chiunque legga le pagine del libro *"La verità che conduce alla vita eterna"* dedicate alla negazione del mistero della SS. Trinità (*La verità, ecc. op. cit.,* pagg. 22-25). Su questo argomento essi ritornano anche in altri libri, come ad esempio in: *Cose nelle quali è impossibile che Dio menta*, Brooklyn, 1965, pagg. 255-269), potrà farsi un'idea del diletterismo biblico dei Testimoni di Geova.

I loro ragionamenti sono talmente fittizi da suscitare le risa di un lettore appena istruito nelle cose bibliche, e creano difficoltà a chi vuol discutere con loro non perché pongano obiezioni serie *ma*, al contrario, perché mancano di quel minimo di serietà che è indispensabile per una qualsiasi discussione.

A noi non resta che confutare le loro affermazioni:

**PER I TESTIMONI DI GEOVA GESÙ NON INSEGNÒ MAI QUESTA VERITÀ.**

*Risposta:*

Ma allora i Testimoni di Geova non hanno mai letto il Vangelo!

Gesù, proprio nel Vangelo, ci rivela chiaramente l'esistenza di *un solo Dio* che è *Padre*, è *Figlio*, è *Spirito Santo* (i teologi diranno: "...l'esistenza di *una sola Natura* divina, in *tre Persone*: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo).

Le prove? Basterebbe la *formula trinitaria del Sacramento del Battesimo* insegnata da Gesù (Mt. 28, 19): "Andate dunque, ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo", ove l'unità di Dio è sottolineata dal singolare della formula *"nel nome"* e la trinità delle Persone dai tre nomi posti sullo stesso piano (La personalità dello Spirito Santo emerge anche dal passo degli Atti degli Apostoli: "voi riceverete la forza dello Spirito Santo" [At. 1,8] ove lo Spirito Santo è presentato come *persona* che dona la *forza*. Resta così confutato quanto dicono i Testimoni di Geova [vedi: *La verità, ecc.,* pagg. 24 e 48] che lo Spirito Santo è lui stesso questa *forza* e quindi non è Persona divina).

Ma in tutto il Vangelo è visibile l'azione del tre Persone divine:

- *Nell'annunciazione* (Lc. 1, 35), ove sono esplicitamente nominati l'*Altissimo*, il *Figlio dell'Altissimo* e lo *Spirito Santo*.

- *Nella teofania del battesimo* (Mt. 3. 16), ove si ma-

nifesta il *Padre* che dichiara Gesù *suo Figlio* alla presenza dello *Spirito Santo*.

- *Nel discorso di commiato di Gesù* (Gv. 14, 16-17): "*Ed io pregherò il Padre, e vi darà un altro Confortatore (in greco 'Paracrito') che rimanga sempre con voi, lo Spirito di verità*" Gesù, il Padre e lo Spirito Santo sono qui chiaramente indicate come *tre persone distinte*.

Certamente questa rivelazione pone dei problemi alla ragione umana, ma ciò non deve meravigliare: Dio è *infinitamente* superiore all'uomo e la nostra ragione è *incapace* di comprenderlo adeguatamente. Solo la fede nella parola di Gesù è nostra guida in questo campo (Abbiamo detto dei "problemi" non degli "assurdi": le verità divine rivelateci da Cristo [cioè i Misteri cristiani] sono sì *superiori*, ma non sono *contrarie* alla ragione. "Trinità di Dio" non significa che 1 è uguale a 3, ma che *l'unico Dio vive in tre Persone*).

I Testimoni di Geova, rifiutando la rivelazione del mistero della Santissima Trinità perché non è comprensibile dalla ragione umana, in realtà *pospongono* la Parola di Dio alla loro ragione, dimostrando ancora una volta la loro mentalità razionalistica.

**A GIUDIZIO DEI TESTIMONI DI GEOVA, NÉ GLI APOSTOLI NÉ LA CHIESA PRIMITIVA CONOBBERO QUESTO MISTERO**, che fu inventato (secondo loro) "circa 350 anni dopo la morte di Cristo" (*La verità ecc., op. cit.,* pag. 22).

*Risposta:*

Con buona pace dei Testimoni di Geova il Mistero della Santissima Trinità era conosciuto da San Pietro (1 Pt. 1,2), da San Paolo (2 Cor. 13,13) e dalla primitiva Chiesa, che celebrò fin dall'inizio la liturgia battesimale con la *"triplice immersione"* accompagnata dalla *"invocazione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"*. Documenti storici inconfutabili sono, già nel I secolo, la *"Didachè"* (VII, 1; VII, 3) che ripete la formula trinitaria del Battesimo insegnata da Gesù (vedi Mt. 28,19); nel II secolo la I Apologia di *San Giustino* (I Ap. 61,3; 61,10-13); poi *Sant'Ireneo*, *Origene*, *Tertulliano*, ecc. i quali asseriscono che ciò che insegnano *"lo hanno ricevuto dagli Apostoli"* (S. Ireneo, *Dimostrazione della predicazione apostolica*, cap. 3 e 7).

Tutta la tradizione liturgica della Chiesa dei primi secoli, tutte le lotte contro le eresie Monarchiane, Modaliste e Subordinazioniste dei primi tre secoli sono una prova storica imponente della fede nella Santissima Trinità (Si veda il classico: J Lebreton, *Histoire du dogme de la Trinité*[Storia del dogma della Trinità] Parigi, 1928. Sconcertante è inoltre la sicurezza con cui i Testimoni di Geova affermano [vedi *La verità, ecc.*, op. cit., pag. 25] che la dottrina rivelata della SS. Trinità deriva dalle antiche mitologie babilonesi o indiane. Chi conosce queste antiche religioni sa benissimo che si tratta di dottrine *completamente differenti per forma e per contenuto* dalla verità rivelata da Cristo).

Come fanno allora i capi dei Testimoni di Geova a dire quel che dicono? Come possono ignorare un processo storico che riempie di sé i primi secoli del Cristianesimo? E perché allora ingannano tanti poveri ingenui, allontanandoli dalla vera conoscenza di Dio, dalla verità e dalla salvezza?

*Tratto da Culturacattolica.it*

### **Piccolo Vocabolario**

**Eresia** (pop. tosc. **resia**) s. f. [dal lat. *haerésis* (nel sign. eccles.), gr. *αἵρεσις*, propr. «scelta», der. di *αἰρέω* «scegliere»]. Dottrina che si oppone a una verità rivelata e proposta come tale dalla Chiesa cattolica e, per estens., alla teologia di qualsiasi chiesa o sistema religioso, considerati come ortodossi.

**Monarchianismo:** (dal greco *μονος* - mone, unico e *αρχεω* - arché, principio) era un movimento teologico fiorito nel II e III secolo. Alla sua base stava l'unità del concetto di Dio che, di conseguenza, comportava la negazione della Trinità e della natura divina di Cristo.

**Modalismo:** complessa eresia trinitaria sorta in oriente alla fine del II secolo e diffusa poi largamente nella

Chiesa occidentale.

Essa difende rigidamente il Monoteismo fino al punto da concepire la Trinità delle divine Persone come tre modi di essere e di manifestarsi dell'unico Dio: questo Dio in quanto crea e genera è Padre. in quanto è generato e redime gli uomini è Figlio (Cristo), in quanto santifica è Spirito Santo. Non c'è dunque distinzione reale di Persone, ma uno Solo è il Principio di tutto, cioè il Padre. che ha creato. s'è incarnato è morto e risorto. Di qui i nomi di Monarchianismo (= un solo Principio) e Patripassianismo dati all'eresia modalistica. L'autore primo di essa è Noeto, che fu condannato dal Presbiterio di Smirne, dove predicava la sua falsa dottrina: i suoi discepoli, Epigonio e Cleomene, vennero a Roma per propagarvi la dottrina del maestro. Contro Noeto scrisse S. Ippolito. Ci fu inoltre un Prassea, che a Roma incontrò la vigorosa opposizione di Tertulliano. Ma più tardi (principio del III secolo) venne a Roma un altro orientale. che può dirsi l'architetto dell'errore modalista: Sabellio (dove l'altro nome Sabellianismo, molto noto nei secoli seguenti). Sabellio raffinò il Monarchianismo riducendo le Persone divine a semplici modalità transitorie: Dio è ora Padre ora Figlio ora Spirito secondo il modo di agire. Il dogma trinitario era così radicalmente eliminato. Il Papa Callisto scomunicò Sabellio. Paolo di Samosata insieme con l'Adozianismo (v. questa voce) professò anche il Sabellianismo. In seguito il Sabellianismo subì sviluppi e modificazioni notevoli.

Il **Subordinazionismo** è la dottrina trinitaria che riteneva il Figlio (Gesù) fosse subordinato al Padre (Dio) e che lo Spirito Santo fosse subordinato ad entrambi. Su questo punto si creò una delle maggiori divergenze tra la Chiesa occidentale e quella orientale. Tale dottrina si sviluppò tra il II ed il III secolo per scomparire gradualmente dopo il Concilio di Nicea del 325.

**2 giugno**

## **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo**

Quest'anno la solennità del Corpo e Sangue di Cristo cade la domenica 2 giugno. Questa festa vuole sottolineare la presenza reale di Cristo nella Santissima Eucarestia e ciò avviene anzitutto con la celebrazione della Messa e poi con la processione eucaristica.

Desideriamo riprendere la bella tradizione, per un po' sospesa a causa dei lavori in S. Francesco.

Pertanto domenica 2 giugno celebreremo la S. Messa delle ore 10 in S. Francesco; da lì si muoverà la processione verso la chiesa parrocchiale passando per via Mazzini.

In chiesa, a conclusione, sarà impartita la benedizione eucaristica.

Dopo la Messa e la processione, sarà organizzato un grande gioco per tutti i bimbi, a conclusione del catechismo.

Da oggi viene sospesa la S. Messa delle ore 11,30, che veniva celebrata in S. Francesco.

In S. Francesco verrà celebrata la Messa festiva del sabato sera, alle ore 18, per il periodo estivo.



# Estate Ragazzi 2013: cosa bolle in pentola?!?

Tranquilli, tranquilli non vogliamo far partire una nuova rubrica culinaria nel nostro bollettino parrocchiale anche se, fra polentate, cene-con-delitto, e tavolate sotto al campanile, i momenti per “*taffiare*” non sono certo pochi!!!

Ci siamo ancora! Ebbene si...la neve si è appena sciolta e subito abbiamo cominciato a far scaldare i motori dell'organizzazione di Estate Ragazzi!!! Questa, per la nostra Parrocchia, è una grande opportunità educativa e di crescita, sia per gli adolescenti che per i bambini. I nostri animatori, insieme a Chiara, Elio e DonMa, hanno cominciato a Gennaio a ritrovarsi per curare la loro formazione per diventare sempre più responsabili nei confronti dei bambini che verranno loro affidati e competenti nelle attività che dovranno



svolgere. Questo permetterà di vivere più serenamente e con un vero spirito comunitario questa faticosa ma meravigliosa avventura. Per i bambini, vivere in un ambiente sereno e gioioso, dove un gruppo di ragazzi e ragazze si occupa di loro e dedica amore e tempo per farli divertire è una bella esperienza!

I destinatari di Estate Ragazzi saranno i bambini e ragazzi dai sette anni (prima elementare conclusa) ai tredici anni (seconda media conclusa) I Ragazzi di Terza media, compatibilmente con gli impegni dettati dagli esami, affiancheranno gli animatori come “*Aiuto Animatore*”; una importante palestra di vita che li accompagnerà a diventare non solo più destinatari di un messaggio, ma a loro volta annunciatori.

Il terremoto dell'anno scorso, che non ha creato gravi danni alle nostre strutture, ci impone una riflessione attenta e significativa. Ci siamo accorti che, nel tentativo di accontentare tutte le persone, abbiamo tralasciato (ormai da qualche anno!) le motivazioni profonde e sincere per le quali annualmente ci imbarchiamo in questa straordinaria avventura, trasformando Estate Ragazzi in una sorta di grande fuoco d'artificio, spettacolare, rumoroso e destinato ad estinguersi nel cielo estivo.

Vorremmo riportare questa esperienza all'interno del cammino naturale dell'Oratorio “*San Matteo*”, cammino che non dura solo tre settimane ma tutto l'anno e che

per molti "Estate Ragazzi" non è un satellite di vita parrocchiale ma il proseguire di una vicenda che, effettivamente, interessa la vita!

Gli aiuti, seppur preziosi, che abbiamo ricevuto non sono stati sufficienti a coprire le necessità di tempi e spazi che i duecento (e passa!!!) bambini dell'anno scorso richiedevano. Ci troviamo, pertanto a dover fare delle scelte diverse, forse risulteranno anche impopolari, ma necessarie per garantire ad Estate Ragazzi di conservare il suo vero significato di proposta cristiana di crescita nella fede, nella conoscenza di Dio e degli altri e nel servizio ai piccoli e ai bambini di poter essere vigilati e seguiti correttamente.

**Le attività si svolgeranno dal lunedì 10 giugno a venerdì 28 giugno, dalle 9,00 del mattino fino alle 18,00 di sera.**

Il numero di bambini iscritti non potrà superare i 150: gli spazi e gli animatori maggiorenni non potrebbero sostenere un numero maggiore.

**Iscrizioni:** sabato 11 maggio potranno iscriversi solo i bambini che frequentano il catechismo della I e II elementare nella nostra Parrocchia e i ragazzi del gruppo Medie. Domenica 12 maggio, dopo la Messa, potranno essere iscritti solo i bambini che frequentano il catechismo nelle classi di III, IV e V elementare. Concluse queste due date, la domenica successiva, nel pomeriggio, sarà possibile iscrivere qualunque altro bambino fino all'esaurimento dei 150 posti. Per non creare gli spiacevoli equivoci dell'anno scorso, ogni genitore potrà iscrivere solo i propri figli!

Le **attività** di Estate Ragazzi cominceranno ogni mattina alle 9,00. Sarà possibile accompagnare i bambini all'Oratorio dalle 8,30. Non sarà, purtroppo, più possibile aprire l'Oratorio dalle 7,30 per motivi di sicurezza dei bambini.

Ah...vi starete chiedendo quale personaggio incontreremo quest'anno! Bhè...è un po' presto...sarà ancora arrampicato sul sicomoro nell'attesa di un incontro che gli cambi la vita.



Chiaramente questo è solo un assaggio di tutto quello che sarà ER2013: giochi, colori, allegria, gite, condivisioni, laboratori...tanta fantasia! Non mancherà nulla e tutto sarà vissuto da protagonisti!!!

Vi aspettiamo,

*l'Equipe di ER.*

Per ulteriori spiegazioni o eventuali richieste potrete in qualunque momento rivolgervi a don Marco.

# notizie in breve

- ◆ 13 - 14 aprile: **Visita pastorale** del Cardinale Arcivescovo
- ◆ 4 maggio alle ore 18: la Venerata Immagine della **Madonna di S. Luca** sarà accolta nella città di Bologna. Resterà esposta nella Cattedrale di S. Pietro (via Indipendenza) fino al pomeriggio dell'Ascensione (12 maggio), quando verrà riaccompagnata al suo colle. La chiesa cattedrale rimarrà aperta dalle ore 6 alle 22.
- ◆ 5 maggio ore 10: S. Messa di **prima Comunione** dei nostri bimbi.
- ◆ 12 maggio, solennità dell'Ascensione: celebrazione del **Battesimo**.
- ◆ 19 maggio - Solennità della Pentecoste  
ore 10: i nostri ragazzi riceveranno il sacramento della **S. Cresima**.
- ◆ 22 maggio - memoria di S. Rita  
S. Messa alle ore 6,30 e ore 19,45. Benedizione delle rose dopo la Messa.
- ◆ 24 maggio: **processione mariana** partendo da via A. Costa n. 58 e per la stessa via raggiungeremo la chiesa parrocchiale.
- ◆ 26 maggio: Solennità della SS. Trinità - **Festa dei popoli**  
ore 10: S. Messa con la partecipazione dei cristiani che provengono da altri paesi e da altre culture. La S. Messa sarà in parte animata da loro.  
ore 12,30: pranzo insieme. Per partecipare al pranzo avvisare o Dora Casarini (tel. 051 880261) o Alfio Carati (tel. 051 881687).
- ◆ 2 giugno: Solennità del **Corpus Domini**  
ore 10: S. Messa a S. Francesco - processione per via Mazzini verso la chiesa parrocchiale.  
Da oggi viene sospesa la Messa delle 11,30 per tutto il periodo estivo.
- ◆ 13 giugno: festa di S. Antonio da Padova  
In S. Francesco S. Messa alle ore 8,30 e ore 19.

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

### ORARIO FESTIVO

**Sabato:** Vespri alle ore 17; S. Messa alle ore 18; Ufficio delle Letture ore 20,30

**Domenica:** S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 a S. Francesco - 18; Lodi alle 9,15; S. Rosario alle 16,30; Vespri alle 17.

### ORARIO FERIALE

**S. Messa:** lunedì ore 18; martedì ore 8,30 e 18; mercoledì ore 6,30 e 8,30; giovedì ore 8,30 e 16 (Casa di Riposo); venerdì ore 8,30 a S. Francesco e 20,30 in parrocchia; sabato ore 8,30.

**Lodi o Vespro:** 20 minuti prima della Messa.

Vi sono alcune eccezioni per il mese di maggio (ved. programma su questo bollettino)

**Confessioni:** Sabato dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18. Giovedì dalle 8,30 alle 9,30.

Da domenica 2 giugno viene sospesa la Messa festiva delle 11,30 e con sabato 8 giugno la Messa vespertina del sabato sera alle ore 18 viene celebrata a S. Francesco.